

Giussano - Letizia Moratti taglia il nastro L'ospedale promosso «cittadella della salute»

GIUSSANO La vice presidente della Regione, **Letizia Moratti** giovedì mattina ha inaugurato ufficialmente l'Ospedale e la casa di Comunità, e ora il Borella è a tutti gli effetti la «cittadella della salute e dei servizi».

ALLE PAGINE 18 e 19



Il taglio del nastro, giovedì mattina: ospite d'onore Letizia Moratti

GIUSSANO (glv) In funzione da gennaio, la Casa di comunità di via Milano, è stata ufficialmente inaugurata, giovedì mattina, dalla vice presidente della Regione Lombardia **Letizia Moratti** che è venuta di persona per visitare e constatare l'operatività della struttura, rinata con una nuova funzione, più vicina alle esigenze del territorio. A seguito della legge regionale di potenziamento della Sanità Lombarda, in regione sono previste 218 Case di Comunità, 71 Ospedali di Comunità, e 101 Centrali e Operative Territoriali e quella di Giussano è stata una delle prime a partire.

Una visita importante, alla quale erano presenti oltre al primo cittadino **Marco Citterio**, tutte le autorità locali, sindaci dei comuni vicini, l'assessore regionale **Fabrizio Sala** e anche il consigliere regionale **Alessandro Corbetta**. A fare gli onori di casa, nel tour al Borella, diventato una vera e propria «cittadella della salute e dei servizi», così definita anche dalla Moratti, il direttore generale di Ats **Guido Grignaffini** e i medici del presidio ospedaliero «Borella».

Nel corso del suo intervento l'assessore al Welfare di Regione Lombardia ha sottolineato la grande integrazione e

il gioco di squadra messi in campo da medici di medicina generale, infermieri di famiglia e specialisti. Li ha voluti incontrare e conoscere, ma soprattutto ha voluto ascoltare le direttamente da loro, le impressioni di questa nuova impostazione ospedaliera.

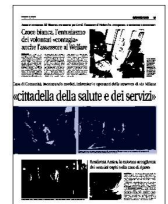
«Abbiamo dato il via all'evoluzione di un polo sanitario storico, nello spirito della nostra legge 22 di potenziamento della sanità territoriale, approvata da Regione e dal Governo - ha sottolineato la vice presidente - L'obiettivo della nostra sanità è la costruzione di Case di comunità in cui viene presa in carico la persona e la sua famiglia e non solo la malattia, realizzando così una piena accoglienza e un efficace orientamento del paziente. Significativo è l'impegno dei giovani medici di medicina generale che, decidendo di operare presso la Casa di Comunità, hanno colto fino in fondo il senso e l'importanza di questa struttura».

Partendo dal Front Office e Accoglienza, la vice presidente ha poi incontrato i sanitari che si occupano Punto Unico di Accesso, che si occupa dell'accesso dei pazienti fragili che hanno necessità di essere presi in carico dalla rete dei servizi sociosanitari, ma

ha incontrato anche gli infermieri di famiglia, i medici di base che operano in struttura e visitato il reparto di sub acuti già attivo presso il presidio con 20 posti letto.

Punta di diamante dell'Ospedale di Comunità giussanese è poi il servizio di Telemedicina, servizio che l'assessore al Welfare ha potuto vedere all'opera in diretta, visitando l'ambulatorio al primo piano e parlando direttamente con medico e con un paziente, collegato da casa. Grazie ad una strumentazione estremamente innovativa infatti è possibile, a distanza, fare un elettrocardiogramma, misurare la saturazione, la frequenza, consentendo al paziente di essere costantemente monitorato, da casa. Una struttura che funziona bene e che guarda al futuro con nuove prospettive.

«L'ospedale di Comunità sarà certamente ampliato in base alle esigenze che emergeranno dal territorio con cui dialoghiamo per mettere a punto servizi sempre più aderenti alle richieste dei cittadini», ha ribadito.



Importante visita giovedì mattina, in città, di Letizia Moratti; la vice presidente della Regione Lombardia e assessore al Welfare ha tagliato il nastro al «nuovo» Ospedale di Comunità e incontrato i volontari della Croce bianca, gli anziani della Rsa e i volontari dell'hospice, accolta e ricevuta dal primo cittadino Marco Citterio

Il momento del taglio del nastro con tutte le autorità



Medici e infermieri del reparto sub acuti insieme alla vice presidente Moratti; a sinistra la vice presidente nell'ambulatorio di Telemedicina con lo staff medico ed infermieristico che se ne occupa

